

## **CONSIGLIO DEL 15 LUGLIO 2024**

### **INTERVENTI**

#### **CONSIGLIERE ANZIANO**

Prego, i Consiglieri prendano posto e i giornalisti vadano nella parte riservata al pubblico ed ai giornalisti, grazie. Chiedo alla stampa di lasciare libera la parte centrale dell'aula del Consiglio, per cortesia. Grazie. Signor Segretario, se fa la cortesia di fare l'appello.

#### **SEGRETARIO GENERALE**

Buongiorno a tutti. Appello.

#### **CONSIGLIERE ANZIANO**

In presenza del numero legale dichiaro aperta la seduta. Comunico l'assenza giustificata del consigliere Naso. Vi illustro brevemente come funzionano le basette prima di iniziare i lavori che avete di fronte a voi. Innanzitutto avete una tessera che è personale. Tutte le volte che vi dovete allontanare dall'aula per qualsiasi motivo, vi chiedo la cortesia di portarvi dietro la tessera e inserirla nuovamente al vostro rientro. Perché se no, se rimane inserita nella basetta, è come se foste sempre presenti e durante le votazioni potrebbero poi esserci problemi perché di fatto poi non ci siete. Per prenotarvi per gli interventi c'è il tasto centrale. Sui monitor verranno indicati tutti i consiglieri che hanno richiesto di poter parlare. Per votare ci sono i tasti sì, no e astenuto. Gli ultimi due tasti sono disabilitati. Io penso di essere stato abbastanza esaustivo sull'argomento. Pongo in discussione il primo punto all'ordine del giorno

#### **Punto n.1 all'ordine del giorno (00 h 22 m 27 s)**

**OGGETTO N. 39 – ESAME DELLE CONDIZIONI DELL'ELETTO ALLA CARICA DI SINDACO E DEGLI ELETTI E RELATIVA SURROGA ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE - DETERMINAZIONI CONSEGUENTI.**

## **CONSIGLIERE ANZIANO**

L'articolo 41 comma 1 del decreto legislativo 267 2000, per il quale nella prima seduta il Consiglio Comunale prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, ancorché non sia stato prodotto alcun reclamo, deve esaminare la condizione degli eletti a norma del Capo II, Titolo III, e dichiarare le ineleggibilità di essi quando sussistano alcune delle cause ivi previste. Il Capo II, rubricato Incandidabilità, Ineleggibilità e Incompatibilità del Titolo III, Parte 1 del TUEL, in particolare gli articoli 60, 61, 63, 64 e 65. L'articolo 10 della legge 31 dicembre 2012, numero 235, rubricato Incandidabilità delle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali. L'articolo 69 del TUEL, che norma lo speciale procedimento di contestazione e verifica delle eventuali cause di Ineleggibilità e di Incompatibilità sopravvenute all'elezione. Il decreto legislativo 8 aprile 2013, numero 39, recante a disposizione in materia di Inconferibilità e Incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, presso gli enti privati in controllo pubblico, a nome dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 190 2012. A seguito delle elezioni amministrative dell'8-9 giugno 2024 e successivo ballottaggio del giorno 23-24 giugno 2024, l'ufficio elettorale centrale, in data 26 giugno 2024, ha provveduto a proclamare eletti Sindaco Avvocato Roberto Scheda, Consiglieri Comunali i signori Apice Armando, Bagnasco Gabriele, Bassignana Francesca, Boglietti Zacconi Simone, Campisi Filippo, Campominosi Paolo, Conte Andrea, Corsaro Andrea, Cubito Elisa, Esposito Maria, Finocchi Fabrizio, Fortuna Giovanni Rosario, Fragapane Alberto, Galante Elisabetta, Ganzaroli Valter, Giriolo Stefano, Greppi Giorgio, Lavarino Romano, Malinverni Giorgio, Mancuso Marco, Marino Gianni, Mugni Alberto, Naso Manuela, Nonne Cecilia, Olivetti Ombretta, Olmo Carlo, Oppezzo Annalisa, Pasquino Stefano, Sabatino Domenico, Simion Massimo, Simonetta Valeria, Tascini Maurizio. Con le note del 26 giugno 2024 è stata loro partecipata alla nomina di consigliere comunale e che è stato richiesto di rendere dichiarazioni per l'accertamento delle insussistenze alle condizioni

di ineleggibilità, incompatibilità e delle cause ostative a ricoprire la carica di consigliere comunale. Richiamato il provvedimento numero 12 del 5 luglio 2024 con il quale il sindaco ha provveduto alla nomina dei componenti della giunta comunale, a seguito del quale i signori Domenico Sabatino, Antonio Principe, Massimo Simion, Elisa Cubito, Paolo Campominosi, Ombretta Olivetti, Stefano Pasquino, Martina Locca, Valeria Simonetta sono cessati dalla carica di consigliere, ad eccezione di Martina Locca e Antonio Principe, all'atto dell'accettazione della nomina a componente della giunta comunale con accettazione avvenuta in data 5 luglio 2024, provvedimento che verrà comunicato ai componenti dell'Assemblea Consiliare da parte del Sindaco durante la trattazione del successivo punto all'ordine del giorno. Atteso che gli articoli 64, 2° comma del Decreto Legislativo 267 del 2000 e l'articolo 12, 3° comma del vigente Statuto Comunale, prevedono che subentrino in Consiglio i candidati che nella stessa lista seguono immediatamente l'ultimo eletto e che pertanto il primo escluso nella lista 2, recante il contrassegno Lega, alla quale appartiene il consigliere cessato Paolo Campominosi, risulta essere il signor Umberto Balocco, che ha ottenuto la cifra individuale di 1.799. Il secondo escluso nella lista 2, recante il contrassegno Lega, alla quale appartiene il consigliere cessato Ombretta Olivetti, risulta essere il signor Gian Carlo Locarni, che ha ottenuto la cifra individuale di 1.785. Il primo escluso nella lista 3, recante il contrassegno Forza Italia, alla quale appartiene il consigliere cessato Massimo Simion, risulta essere la signora Lucia Pizzimenti, che ha ottenuto la cifra individuale di 2.181. Il secondo escluso nella lista 3 recante il contrassegno Forza Italia, alla quale appartiene il consigliere cessato Elisa Cubito, risulta essere il signor Antonio Principe, il quale è stato nominato componente della Giunta Comunale e pertanto subentra il terzo escluso, il signor Sergio Arcangelo Licata, che ha ottenuto la cifra individuale di 2.167. Il primo escluso nella lista 4, recante il contrassegno Fratelli d'Italia, alla quale appartiene il consigliere cessato Domenico Sabatino, risulta essere il signor Andrea Romoli, che ha

ottenuto la cifra individuale di 3.817. Il secondo escluso nella lista 4, recante il contrassegno Fratelli d'Italia, alla quale appartiene il consigliere cessato Valeria Simonetta, risulta essere il signor Marco Mastrangelo, che ha ottenuto la cifra individuale di 3.811. Il terzo escluso nella lista 4, recante il contrassegno Fratelli d'Italia, alla quale appartiene il consigliere cessato Stefano Pasquino, risulta essere la signora Enrica Testa, che ha ottenuto la cifra individuale di 3.803. Con lettera pervenuta al protocollo generale, in data 12 luglio 2024, il signor Carlo Olmo, consigliere comunale alla lista 5, recante il contrassegno lista civica Carlo Olmo sindaco, ha rassegnato la propria dimissione dalla carica di consigliere comunale. Nella graduatoria della lista numero 5, recante il contrassegno lista civica Carlo Olmo sindaco, alla quale appartiene il consigliere dimissionario Carlo Olmo, il primo escluso nella carica di consigliere risulta essere la signora Federica Sassone, che ha ottenuto la cifra individuale di 3.152. Ricordo che, ai sensi dell'articolo 38 comma 8 del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267, le dimissioni dalla carica di consigliere sono irrevocabili. Non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio deve provvedere, nella sua prima adunanza successiva alle dimissioni e prima della trattazione di qualsiasi altro argomento, alla surrogazione del consigliere dimissionario, ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267, con il primo dei non eletti nella lista di appartenenza. Ritenuto pertanto di provvedere a convalidare i consiglieri proclamati eletti nonché i consiglieri surroganti, attesa la competenza del Consiglio Comunale a deliberare, invito il Consiglio Comunale a far presente se i seguenti consiglieri comunali, come da atto di proclamazione degli eletti dell'Ufficio Elettorale Centrale in data 26 giugno 2024, versino in cause ostative alla carica di consigliere comunale, dato atto che non vi siano condizioni di incandidabilità, di ineleggibilità e di incompatibilità alla carica di consigliere comunale, e pertanto a convalidarne l'elezione. Apice Armando, Bagnasco Gabriele, Bassignana Francesca, Boglietti Zacconi Simone, Campisi Filippo, Conte Andrea, Corsaro Andrea, Esposito Maria,

Finocchi Fabrizio, Fortuna Giovanni Rosario, Fragapane Alberto, Galante Elisabetta, Ganzaroli Valter, Giriolo Stefano, Greppi Giorgio, Lavarino Romano, Malinverni Giorgio, Mancuso Marco, Marino Gianni, Mugni Alberto, Naso Manuela, Nonne Cecilia, Oppezzo Annalisa, Tascini Maurizio e a far presente se i seguenti consiglieri comunali subentranti ai sensi dell'articolo 64 secondo comma del TUEL in sostituzione dei consiglieri eletti che hanno accettato la nomina alla carica di Assessore Comunale versino in cause ostative alla carica di Consigliere Comunale dando atto che non vi siano condizioni di incandidabilità, ineleggibilità e di incompatibilità alla Carica di Consigliere Comunale e pertanto a convalidare l'elezione di Balocco Umberto, Licata Sergio Arcangelo, Locarni Gian Carlo, Mastrangelo Marco, Pizzimenti Lucia, Romolo Andrea, Testa Enrica, a far presente se il consigliere comunale Sassone Federica, subentrante ai sensi dell'articolo 38, commi 4 e 8 del TUEL, in sostituzione del consigliere eletto Carlo Olmo, che ha rassegnato le dimissioni, versi in causa ostative alla carica di consigliere comunale, dando atto che non vi siano condizioni di incandidabilità, ineleggibilità e di incompatibilità alla carica di consigliere comunale e pertanto a convalidarne l'elezione. Di dare atto che il Consiglio Comunale, oltre al Sindaco Avvocato Roberto Scheda e per il quinquennio 2024-2029, risulta così composto: Apice Armando, Bagnasco Gabriele, Balocco Umberto, Bassignana Francesca, Boglietti Zacconi Simone, Campisi Filippo, Conte Andrea, Corsaro Andrea, Esposito Maria, Finocchi Fabrizio, Fortuna Giovanni Rosario, Fragapane Alberto, Galante Elisabetta, Ganzaroli Valter, Giriolo Stefano, Greppi Giorgio, Lavarino Romano, Licata Sergio Arcangelo, Locarni Gian Carlo, Malinverni Giorgio, Mancuso Marco, Marino Gianni, Mastrangelo Marco, Mugni Alberto, Naso Manuela, Nonne Cecilia, Oppezzo Annalisa, Pizzimenti Lucia, Romoli Andrea, Sassone Federica, Tascini Maurizio, Testa Enrica. Dà atto che nella proposta deliberativa è presente un refuso nell'elencazione dei consiglieri e che la denominazione giusta è Romoli Andrea. Rileva che, ai sensi dell'articolo 41 del Decreto Legislativo 267

2000, nella prima seduta del Consiglio Comunale, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, ancorché non sia prodotto alcun reclamo, occorre procedere all'esame della condizione degli eletti a norma del capo II e titolo III, dichiarare l'ineleggibilità di essi, qualora sussistano cause ivi impreviste. Richiama l'attenzione dell'Assemblea sulle disposizioni di legge che regolano la materia contenuta nel titolo III capo II, articoli dal 55 al 68, del decreto legislativo 18 agosto 2000 267. Informa l'Assemblea che gli eletti alla carica di sindaco e di consiglieri comunali hanno dichiarato, sotto la propria responsabilità, che non sussistono nei loro confronti cause di ineleggibilità e di incompatibilità ai sensi degli articoli soprarichiamati, così come modificate e integrate dal decreto legislativo 235 del 2012. E invito a pronunciarvi in merito a eventuali casi di ineleggibilità e incompatibilità. Dichiaro quindi aperta la discussione e invito i consiglieri interessati a prenotarvi per i relativi interventi. Non vi sono richieste di interventi. Vi chiedo se vi sono dichiarazioni di voto. Non vi sono dichiarazioni di voto. Indico la votazione per la convalida dei consiglieri comunali. Pertanto indico la votazione sulla convalida dei consiglieri. Visto l'esito della votazione, il Consiglio delibera di approvare la proposta di delibera e, pertanto, convalida l'elezione del Sindaco Roberto Scheda e dei seguenti consiglieri: Apice Armando, Bagnasco Gabriele, Balocco Umberto, Bassignana Francesca, Boglietti Zacconi Simone, Campisi Filippo, Conte Andrea, Corsaro Andrea, Esposito Maria, Finocchi Fabrizio, Fortuna Giovanni Rosario, Fragapane Alberto, Galante Elisabetta, Ganzaroli Valter, Giriolo Stefano, Greppi Giorgio, Lavarino Romano, Licata Sergio Arcangelo, Locarni Gian Carlo, Malinverni Giorgio, Mancuso Marco, Marino Gianni, Mastrangelo Marco, Mugni Alberto, Naso Manuela, Nonne Cecilia, Oppezzo Annalisa, Pizzimenti Lucia, Romoli Andrea, Sassone Federica, Tascini Maurizio, Testa Enrica. Dà atto che il Consiglio Comunale, oltre al Sindaco Avvocato Roberto Scheda per il cui impegno 2024-2029 risulta composto così come ho appena elencato. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera mediante alzata di mano.

Grazie. Proclamo l'esito all'unanimità della votazione e dichiaro la delibera immediatamente eseguibile. A questo punto può entrare in aula il consigliere comunale Federica Sassone. Perfetto. Passiamo al punto successivo dell'ordine del giorno.

**Punto n.2 all'ordine del giorno (00 h 35 m 51 s)**

**OGGETTO N. 40 – GIURAMENTO DEL SINDACO E COMUNICAZIONE DA PARTE DEL SINDACO DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA COMUNALE.**

**CONSIGLIERE ANZIANO**

Preso atto che il sindaco assume le proprie funzioni di rappresentante dell'ente, articolo 54 del testo unico degli enti locali, di autorità locale, articolo 50 comma 4, e di ufficiale del governo, articolo 54, per la sola forza ed efficacia del suffragio universale e quindi a seguito della proclamazione degli eletti. Accertato che detto giuramento è atto vincolato nella forma e nell'espressione di legge e che non può essere effettuato con dichiarazioni diverse, modificate o ampliate. Invito il Sindaco, Avvocato Roberto Scheda, a prestare avanti a questo Consiglio Comunale il giuramento di osservare realmente la Costituzione italiana ottemperando il dettato legislativo. Prego, signor Sindaco.

**SINDACO**

Giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana. Colgo altresì l'occasione per dire con quale soddisfazione ma altrettanta attenzione alla carica che vado a ricoprire se penso che 54 anni fa mettevo, entravo per la prima volta in questo Consiglio Comunale. Quindi il mio è un saluto sincero, leale a tutti, ai neoeletti. Vedo dei giovani che siedono nel Consiglio Comunale, questo mi fa molto piacere. Iniziò lì la mia carriera come Assessore, allora, nel lontano 1970. Oggi mi trovo a presentarvi la squadra di governo in questa legislatura. Il mio è un saluto affettuoso e anche altrettanto sincero a tutti quei colleghi, consiglieri, che ho il

piacere e l'onore di conoscere da tanti anni. E li ho conosciuti non solo in quest'Aula, ma anche nella vita professionale, nella nostra quotidianità. E quindi va a tutti voi il mio ringraziamento per essere qua con me ad assumere una responsabilità che ci deve unire tutti. Quando poi c'è quella frase iniziale che sembra scritta solo perché la dobbiamo affidare alle sabbie della retorica, vorrei essere il sindaco di tutti. Lo diciamo tutti. Certo, lo vorrei moltissimo. Lo vorrei moltissimo. Siccome la politica dell'ascolto è fatta per ascoltare tutti, maggioranza, minoranza, ci sarà da parte mia un impegno ad ascoltarvi in ogni momento della mia presenza in quest'Aula e non solo in quest'Aula. Saranno ben accolte tutte le osservazioni, le critiche, c'è nella mia educazione civica e istituzionale il rispetto di tutti voi. Certamente ho il piacere di avere una squadra che è composta di persone che mi stanno aiutando molto. Ho già detto, alla stampa che ringrazio, ai giornali, così come colgo l'occasione ovviamente per ringraziare il collegio sindacale oggi presente in aula, la mia preoccupazione è quella di avere sulle spalle una grossa responsabilità. Una responsabilità che va vista con piacere da un lato. Quando in più di un'occasione ho detto, e non per invogliarmi chissà quale giudizio di apertura nei confronti di chi mi ha preceduto, ci sono... Vercelli in questo momento è sotto un peso non indifferente. Più di una ventina di cantieri aperti, è stato un atto estremamente coraggioso, incredibile, sotto un profilo amministrativo, da parte, ripeto, dell'Avvocato Corsaro che mi ha preceduto, da parte di quell'amministrazione che ha fatto parte della precedente legislatura. La città è in un momento di disagio, disagio perché le novità e soprattutto le abitudini sono state, in questi momenti, diversificate e che è chiaro che quando vai a consolidare un'abitudine per anni e anni diventa difficile accettare le novità. Ho chiesto l'aiuto ai cittadini. La risposta che posso anticipare al Consiglio, vista in questi 10-15 giorni, è stata di una città e dei cittadini che rispondono. Rispondono con intelligenza, come è nella natura dei vercellesi, rispondono con l'apertura a sostenere l'amministrazione. Sappiamo che la chiusura del cavalcaferrovia



Tournon è una chiusura che ha diviso a metà la città e vi è qualcuno che ha detto andava fatta prima. Ognuno può dire e partecipare con molta lealtà quello che può ritenere. Si parla di anni fa in cui il Tournon era stato autorizzato e anche vi erano i fondi per poterlo realizzare. Ma la giunta Corsaro è arrivata a dare un ulteriore contributo, mai come in questo momento, in cui la città necessita di una rivisitazione sotto il profilo dell'arredo urbano. Su questo non c'è discussione. La preoccupazione è chi è che non è d'accordo sulla rivisitazione della città sotto il profilo dell'arredo urbano? Ci sono però categorie, cittadini, residenti, che sono in sofferenza. È una situazione che noi dobbiamo governare. Del resto diventa facile dire che non vogliamo mica approvare e non diciamolo neanche per accennarne che mai sia capitato quello che è successo sul Ponte Morandi. Il cavalcavia andava fatto. È un'opera necessaria. È inutile insistere sulla necessità o l'opportunità di farlo. Andava fatto. Bisogna farla e dobbiamo andare avanti e lavorare facendo tutto ciò che è nelle nostre possibilità per aiutare i cittadini, per aiutare la comunità, per aiutare le varie parti sociali della nostra città a superare anche questi momenti che so che daranno poi ulteriore lustro alla nostra già bella città di Vercelli. La squadra che mi accompagna in questa attività è formata da Domenico Sabatino nella sua qualità di vicesindaco e assessore agli eventi, allo sport, alle manifestazioni, alla quotidianità dei problemi del cittadino. Questa è una fatica alla quale sta rispondendo con grande disponibilità e vedo che è stata una scelta quella di stare vicino ai problemi, alla quotidianità dei problemi del cittadino quanto mai opportuna. Perché al cittadino interessano certamente le grandi opere, ma il cittadino è più attento a vedere se davanti a casa sua c'è l'erba che cresce, se c'è la buca nella strada, se c'è il marciapiede che non è a posto, vedo attraverso organi di stampa che c'è un proliferare settimanale, così come chiedo io settimanalmente un report sulla pulizia della città, del verde, delle strade, della manutenzione delle strade. Siamo nelle condizioni di potervi dire che la cosa sta migliorando, soprattutto per quanto riguarda la cura del verde. E arriveremo anche a tutto il resto. Bisogna avere la

disponibilità e soprattutto i tempi per poterlo poi realizzare. Abbiamo i cittadini che sono attenti al problema dei rifiuti. Gli imbecilli ci sono, continueranno a esserci, scusate questa mia espressione, ma ne abbiamo beccati un paio in via Ferraris, ma li vogliamo beccare soprattutto quelli che stanno a proliferare in quel di via Egitto e non solo lì, nelle periferie come nel centro. Quando c'è la maleducazione dobbiamo insistere allora cominciando dalle scuole, andremo a parlarne con i giovani, daremo una consulta tra i giovani per vedere di farci aiutare, così come è successo. Io ho ringraziato quei giovani che normalmente hanno preso l'abitudine di stare dietro al portone carraio del Museo Leone oppure nella via che porta a San Michele. Ecco, lì adesso è pulito, lì adesso non bivaccano più, lì adesso non c'è più odore di orina o di quant'altro ma dobbiamo abituare la gente ad aiutarci, perché la città non è di questa amministrazione, è dei cittadini. Saranno le solite parole che si dicono? Ma noi abbiamo bisogno di loro, dei proprietari dei cani. Io ho un cane. Ma certamente devono essere educati con se stessi nel rispetto degli altri e della loro stessa famiglia, nell'andare a raccogliere le deiezioni del cane e andare anche a lavare, se possibile, perché poi c'è il problema della bottiglietta. Allora si pensa se si deve fare un'ordinanza che possa mettere il cittadino nella condizione anche di bagnare là dove il cane è andato a sporcare o a orinare. Ecco, questi sono i problemi che la gente avverte. Poi ci sono le categorie più deboli, ci sono le categorie più fragili, quindi un occhio, un'attenzione particolare la dedicheremo alle politiche sociali, così come è stato fatto in passato. Abbiamo un personale che nei vari settori è ridotto all'osso e quindi, quando sentivo ringraziare il personale, erano giuste le osservazioni che chi mi ha preceduto ha fatto nei loro confronti, perché in effetti abbiamo diversi settori in cui siamo letteralmente in difficoltà. Il mio ringraziamento sarà sempre totale, perché noi viviamo in quotidianità con loro. Questo è l'indirizzo, l'impostazione che ho voluto dare, una presenza continua, giornaliera, con gli uffici e soprattutto con chi bene sta lavorando, anche se in difficoltà numerica. Queste sono le piccole cose di indirizzo. Qualcuno

mi dice l'apertura di Via Montebianco. Ma voi sapete, nei ricordi, che cosa ebbi a lottare quando allora ero in giunta con Corsaro per andare ad aprire il sottopasso di Viale Torricelli? Oggi ringraziamo di avere quel sottopasso aperto perché è uno sfogo non indifferente in una difficoltà di traffico da depistare su altre vie. Non ci si può beare a dire traffico in tilt in corso Prestinari. In corso Prestinari è in tilt da sempre. Se abbiamo dei cittadini che preferiscono stare in tilt in corso Prestinari adesso e quando ci sarà l'apertura delle scuole sarà ancora peggio, perché non scelgono vie alternative che possono essere di maggior scorrimento anche se hanno qualche mezzo chilometro da fare? Dobbiamo fare come abbiamo fatto ai Cappuccini sul ponte della Rantiva quando l'abbiamo dovuto aprire? Che abbiamo dovuto lavorare pregando che non capitasse alcunché al personale che era sulla strada perché pretendevano di camminare ai bordi del cantiere aperto pur di non fare la circonvallazione verso Casale che li metteva... Sono sacrifici che, se girate l'Italia, voi dite, va beh, ma mi interessa Vercelli. Portiamo pazienza, superiamo questi momenti, li supereremo. Nella lettura della squadra della Giunta c'è Antonio Prencipe, assessore all'ambiente, al verde e alla qualità urbana. C'è Massimo Simion, assessore al bilancio e ai lavori pubblici. C'è Elisa Cubito, assessore alla tutela del consumatore, progetti, innovazione tecnologica. C'è Paolo Campominosi, assessore alla viabilità, mobilità e trasporti. Anche qui abbiamo dei sensori particolarmente sensibili in Viale Torricelli nel sottopasso. Basta un po' di umidità che si accende il rosso, ma non perché per fortuna il sottopasso è pieno d'acqua. Subito tutti a dire che non si può passare. No, il problema è stato risolto. Ringrazio l'assessore. Andremo a migliorare, ho detto sempre, tutto ciò che sarà possibile. Abbiamo Ombretta Olivetti, assessore al personale. Abbiamo Stefano Pasquino, assessore all'edilizia privata, attività produttive, edilizia scolastica e patrimonio. Campominosi, assessore a viabilità, mobilità e trasporti. Martina Locca, assessore all'istruzione, merito, lavoro e formazione. Valeria Simonetta, assessore alle politiche sociali, sanità e famiglia. Anticipo già e termino che è mia

intenzione, proprio perché non sarà una conduzione di un'amministrazione fatta dalla Giunta o dal Sindaco, ma a me piace la partecipazione collegiale, fermo restando tutti i binari entro i quali si devono muovere gli assessori per legge e i nominandi quattro consiglieri delegati che mi riservo certamente di nominare, ma essi sono Giorgio Greppi, Elisabetta Galante, Umberto Balocco, Armando Apice. Non è che faranno riferimento agli assessori di competenza, quindi non ci sarà un dispiegamento di forze a raggiera da poter far confusione, come qualcuno può ipotizzare. No, io ho necessità della collegialità. Mi sono sempre confrontato nella collegialità e questa è la strada che seguirò, così come ci saranno delle riunioni periodiche, mensili, con il Consiglio, parlo certamente con i partiti che ne fanno parte, in maniera tale che ci sia una comunicazione anche con la stampa, ci sia la necessità di portare e di comunicare con il cittadino. Queste sono le linee di indirizzo più generali che mi sono permesso di accennarvi. È chiaro che la mia sensibilità sta soprattutto, come nella sensibilità di questa amministrazione, per quelle categorie più deboli, per quelle categorie più fragili e qui ci sarà la massima attenzione per vedere di poter sopperire sempre di più in quella che era già una ben roduta macchina per rendersi conto delle difficoltà e delle necessità che hanno le famiglie. Ringrazio tutti i presenti, ringrazio il pubblico presente in sala e ringrazio il Consiglio di aver avuto la bontà di ascoltarmi per queste brevi note introduttive. Grazie a tutti voi.

### **CONSIGLIERE ANZIANO**

Grazie, signor Sindaco. Passiamo quindi al punto 3 all'ordine del giorno.

#### **Punto n.3 all'ordine del giorno (00 h 52 m 23 s)**

**OGGETTO N. 41 – ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

## **CONSIGLIERE ANZIANO**

Precisata la normativa per l'elezione riportata ai commi 4 e 5 dell'articolo 23 dello Statuto Comunale, che recita il Presidente del Consiglio è eletto tra i consiglieri comunali a scrutinio segreto e con il voto di almeno i due terzi dei componenti del Consiglio in prima votazione. La maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio è in seconda votazione, ove la prima risulta infruttuosa. Maggioranza assoluta dei votanti in terza votazione. Nel caso in cui nessun candidato ottenga la prescritta maggioranza, si fa luogo al ballottaggio fra i due candidati che nella terza votazione hanno ottenuto il maggior numero di voti. A parità di voti entra in ballottaggio il più anziano d'età. Il Vicepresidente è eletto con le stesse modalità del voto del Presidente. Perciò invito così a provvedere alle elezioni del Presidente e del Vicepresidente. E a tal scopo bisogna designare tre consiglieri, tre scrutatori che vengono individuati tra i consiglieri. Due della maggioranza e uno dell'opposizione. Se potete dire chi sono gli scrutatori... Uno, Mugni. Per la minoranza il consigliere Mancuso. Chi è il terzo? Bassignana. Adesso chiedo al personale di distribuire le schede per fare la votazione segreta. Sì però prima... Adesso stavo dando la parola ai consiglieri. Dichiaro quindi aperta la discussione e invito i consiglieri a prenotarvi per i relativi interventi. Ci sono consiglieri che si prenotano per gli interventi? Vedo che... No, basta schiacciare una volta sola, sennò cancella, la seconda. Prego, consigliere Malinverni. Eh, ma non è... Ah, ok. Seguo... Io seguo l'ordine del monito. Prego.

## **CONSIGLIERE MALINVERNI**

Ovviamente saluto il sindaco, tutti... iniziamo questa avventura di 5 anni che penso sarà molto intensa e bella ma non voglio aggiungere altro in questo momento. Per quanto riguarda la nomina a Presidente del Consiglio Comunale e a Vicepresidente del Consiglio Comunale nell'evidenziare che comunque la carica è indirizzata sia al Presidente che al Vicepresidente, deve essere comunque una carica di imparzialità a disposizione di tutti i consiglieri e

comunque questo non impedisce ovviamente che il Presidente e i Vicepresidente siano comunque consiglieri con un diritto di voto sulle rispettive delibere o comunque le proprie opinioni. Però comporta comunque uno degli effetti principali che devono essere comunque neutrali, imparziali e a disposizione di tutti. In questi ultimi anni che ci sono stati i nostri due presidenti, che quando c'era la maggioranza precedente, la giunta precedente, Lavarino Romano come presidente e Gianni Marino come vicepresidente, abbiamo comunque, noi che ne abbiamo fatto parte, almeno anche da parte mia, abbiamo visto la loro imparzialità e disponibilità nei confronti sia dei consiglieri di maggioranza che di minoranza, come tale deve essere il Consiglio, come diceva anche il Sindaco, dobbiamo tutti lavorare per la città, questo sia parte maggioranza che minoranza. Dobbiamo cercare di trovare delle soluzioni che vadano bene per tutti e sicuramente sia il Presidente, che noi indichiamo come gruppo di maggioranza Lavarino Romano, che il Vicepresidente Gianni Marino sicuramente, se verranno confermati dall'Assemblea, porteranno avanti questo principio di indipendenza, autonomia e imparzialità. Grazie Presidente.

#### **CONSIGLIERE ANZIANO**

Prego, consigliere Fragapane.

#### **CONSIGLIERE FRAGAPANE**

Grazie, buongiorno a tutti, innanzitutto buon lavoro al neosindaco Roberto Sceda, buon lavoro alla giunta comunale, ai consiglieri di maggioranza, ai consiglieri di minoranza, a chi è qui da tanto tempo, a chi è appena arrivato da poco. È un buon lavoro che noi condividiamo sinceramente perché le sfide che la nostra città dovrà affrontare saranno sfide molto complesse e sarà fondamentale essere in grado di coglierle e di affrontarle nella maniera più adeguata. Sono sfide ampie, alcune che non dipendono da noi. Penso, cito le conseguenze dei cambiamenti climatici, che sono sempre più attuali, sempre più vicine. Penso ad alcuni aspetti geopolitici, di cui vediamo poi quotidianamente l'impatto sulla nostra vita quotidiana. Penso

all'evoluzione delle tecnologie in maniera sempre più rapida, sempre più avanzata, che impatta sempre di più anche sulla società. Penso ad aspetti più specifici legati al bilancio, aspetti controllabili dalla politica, aspetti che a causa di scelte politiche dell'attuale governo metteranno in grossa difficoltà il nostro comune. Faccio riferimento alla scelta del Governo Meloni di revocare quelli che sono i trasferimenti ai Comuni che hanno ricevuto finanziamenti da parte dello Stato con il PNRR. Questa è una scelta che metterà in grossa difficoltà ai Comuni, in particolare anche il Comune di Vercelli che, come sappiamo, ha lavorato per ottenere diversi ingenti finanziamenti sotto questo punto di vista. Visto che è anche l'intervento di apertura vogliamo anche ringraziare come Partito Democratico tutti gli elettori che ci hanno accompagnato in questa campagna elettorale in questi mesi e anche tutti gli elettori che ci hanno sostenuto nelle urne confermando che c'è all'interno della nostra città una domanda forte di un'opposizione, una domanda di un modo diverso di vedere la politica, la gestione del potere e dell'amministrazione e noi nel rispetto di questo mandato, rispetteremo il nostro ruolo di opposizione, faremo un'opposizione ovviamente non strumentale, ma un'opposizione ferma e rigorosa, un'opposizione che partirà col far emergere quelle che sono tutte le contraddizioni che sono insite nel percorso politico che ha portato a questa amministrazione, perché è doveroso ribadire sin da subito che questa amministrazione, lo sappiamo tutti, ha come sindaco un esponente di quella che è stata la minoranza in questi cinque anni precedenti, un esponente che ha votato contro tutte le principali delibere di quella che è la compagine di centrodestra, che è poi quella che lo ha sostenuto e che adesso risiede nei banchi della giunta, così come risiede nei banchi della maggioranza. Tutte queste contraddizioni ci fanno portare a dire che questa giunta è una giunta che ha al suo interno una forte componente di opportunismo, una forte componente di trasformismo politico e di questi due elementi noi non possiamo in alcun modo condividere la natura e l'evoluzione di come è stata la logica politica che l'ha costituita e ci fanno rendere ancora più consistente quella che è

la nostra posizione di opposizione. Signor Sindaco, lei si è definito giustamente un uomo libero in questa campagna elettorale. Diciamo che è innanzitutto libero da quelle che sono le indicazioni dei partiti. Faccio una premessa. Il ruolo dei partiti in democrazia è fondamentale e il fatto che i partiti siano sempre più deboli è uno degli elementi che causa la debolezza delle istituzioni e anche la diminuzione dell'affluenza elettorale. Detto questo, mi sento di dire che la composizione di questa giunta, la composizione di quelli che sono gli incarichi, non rispecchiano quello che lei ha dichiarato rispetto al suo essere libero e indipendente dalle compagini e dalle indicazioni dei partiti, perché, non faccio esempi puntuali, ma ci sono diversi elementi, alcuni provengono addirittura dalla precedente amministrazione, e vanno a rafforzare quello che definivo prima come opportunismo e come trasformismo. Altri sono chiaramente frutto delle indicazioni delle segreterie dei partiti e questo è un primo elemento che nel nostro ruolo di contraltare e di rimarcare quelle che sono le contraddizioni è doveroso ribadire ed evidenziare fin da subito. L'altro tema, e giungo quindi al punto all'ordine del giorno, l'altra sua dichiarazione, Sindaco, è che si è definito il sindaco di tutti e questo è un auspicio molto condivisibile, molto corretto che noi speriamo, auspichiamo che lei possa mantenere nel corso di...

*Intervento non rilevabile dalla registrazione*

... diciamo che partire con l'imposizione da parte della maggioranza, da parte sua, da parte dei gruppi di maggioranza, degli incarichi di Presidente e di Vicepresidente senza che ci sia stato alcun tipo di confronto con le forze di minoranza in particolare per la carica di vicepresidente che in alcune prassi istituzionali viene quantomeno condivisa in maniera strutturale con la minoranza, ma anche sul ruolo del presidente il fatto che non ci sia stato alcun tipo di dialogo con la maggioranza non è un buon punto di partenza per quello che è un approccio di dialogo e di essere appunto il sindaco di tutti. E, alla luce di questo, ovviamente noi valuteremo, dopo la prima votazione, la modalità più opportuna per procedere con



l'indicazione di voto per il ruolo di Presidente e, in seguito, per il ruolo di Vicepresidente.  
Grazie ancora e buon lavoro a tutti.

### **CONSIGLIERE ANZIANO**

Grazie, consigliere Fragapane. Vi sono altre richieste di intervento? Prego, consigliere Fortuna. Dovrebbe prenotarsi che così almeno la Regia può darle la parola. Grazie.

### **CONSIGLIERE FORTUNA**

Buongiorno a tutti. Il 23 e il 24 giugno è accaduto qualcosa. Penso che tutti lo abbiamo capito. La democrazia si è espressa e ha eletto un nuovo sindaco. Oggi si insedia un nuovo Consiglio, una nuova Giunta che sono costituiti da forze per di più forze nuove. Se ci guardiamo intorno vedremo tanti giovani, tante novità ma anche da altre dotate di matura esperienza amministrativa. Quindi io non lo chiamerei trasformismo, lo chiamerei semplicemente un equilibrio delle componenti. Insieme ognuno di noi nel rispetto dei propri ruoli contribuirà alla vita democratica di questa città e lo farà sicuramente nella maniera migliore. È un compito oneroso che ci è stato affidato da chi ci ha votato, ma anche e soprattutto da chi non è andato a votare, perché rassegnato o forse infastidito dal clima che ha avvertito intorno a sé. Come vediamo la città? La vediamo in chiaroscuro. Da una parte è una città ricca di storia, sicuramente, cultura, bellezza, scrigno di potenzialità ed opportunità e alcune delle quali ancora inesprese, che vuole affrontare a testa alta tutto quello che verrà nel proprio futuro. Dall'altra parte aumentano i vissuti precari, le devianze, la fragilità, la bassa scolarizzazione e quindi soprattutto i bisogni della popolazione. Assistiamo al suo invecchiamento, alla crescita della solitudine, all'aumento della povertà e forse a tutto questo insieme. Nei prossimi cinque anni siamo chiamati a dare risposte coraggiose alle aspettative che sono state riposte in ognuno di noi, indipendentemente dall'appartenenza politica. Non esistono naturalmente soluzioni facili, certamente però uno strumento ce l'abbiamo in mano e ce l'abbiamo tutti. Si chiama la cultura del fare, della solidarietà, della responsabilità, in cui

ognuno, alzandosi al mattino, vuole fare del suo meglio. Cultura del fare significa al di fuori di inutili distinguo ideologici, quelli che continuo a vedere da tanti anni in quest'aula, significa essere instancabili costruttori di reti positive, consapevoli che solo un rapporto rispettoso e dialogante può far crescere la nostra comunità. Prendiamo esempio dal lavoro con cui i nostri risicoltori rendono straordinario il nostro paesaggio, con cui i nostri campioni portano i valori dello sport in tutto il mondo, con cui i nostri musicisti fanno risuonare le note del Viotti. Non dimenticheremo inoltre il ruolo di comune capoluogo e capofila, capofila come forza propulsiva di altri 85 piccoli comuni della provincia di Vercelli. Con loro dobbiamo condividere una visione del territorio integrata. La vera chiave dello sviluppo di questa città, in fondo, è che ognuno in fondo la ami e consentitemi un gioco di parole con l'acronimo AMI per indicare tre sicure direttrici strategiche che sono l'attrattività, la mobilità e l'innovazione, che la parola AMI richiude in sé. Il nostro sindaco lo ha urlato a gran voce qualche minuto fa. Il suo mandato sarà volto all'ascolto dei singoli, delle associazioni, delle categorie e la soluzione sarà all'insegna della concertazione, cioè sarà una forma di coordinamento delle politiche del territorio che andrà nella direzione dell'intesa delle parti verso un obiettivo comune. Mi rendo conto che è un percorso faticoso, signor Sindaco, ma in questo non la lasceremo solo. Pertanto le auguro un buon lavoro, così come glielo augura tutta la maggioranza. Io la considero un pontificatore, cioè una persona che è in grado di mettere insieme diverse anime di questa città e sono certo che con questo spirito, con questo animo e tutti insieme avremo il risultato a cui tutti speriamo. Grazie a tutti.

#### **CONSIGLIERE ANZIANO**

Grazie, consigliere Fortuna. Scusate, grazie. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, consigliere Bagnasco.

## **CONSIGLIERE BAGNASCO**

Credo che tocchi anche a me portare un saluto a tutta l'Assemblea, anche perché anch'io sono un po' vecchio, sono entrato per la prima volta in queste aule 34 anni fa. Un po' meno del sindaco, ma sempre molti anni fa. Quindi ritornare adesso, dopo tanti anni, è comunque sempre, direi anche forse un'emozione, perché non posso che condividere le parole del Consigliere Fortuna, anche se in realtà non ne condivido invece molte altre, molti altri aspetti, ma le parole che ha pronunciato credo che possano andare bene per tutti noi. Per quanto ci riguarda, l'ha già anticipato il consigliere Fragapane, noi ci comporteremo con grande rispetto delle istituzioni e speriamo che lo stesso rispetto in realtà venga praticato anche dalle forze di maggioranza. Un'annotazione sola, diciamo molto veloce, per dimostrare questo nostro atteggiamento. Non siamo intervenuti, non abbiamo posto nessun impedimento all'intervento del Sindaco che in realtà avrebbe dovuto riguardare solo la composizione della Giunta, la presentazione della Giunta. Abbiamo ascoltato quello che lui ha chiamato prime linee di indirizzo, abbiamo fatto anche volentieri, ma ci sarà poi tempo per affrontare questi argomenti in modo ben più approfondito. Però noi qui siamo all'inizio di un'esperienza amministrativa e politica frutto evidentemente delle elezioni che ci sono state, ancora Fortuna ce l'ha ricordato, ma anche di eventi precedenti che non possiamo e credo, noi sicuramente non vogliamo trascurare, ma credo che neanche voi dobbiate nascondere alla cittadinanza che non sempre è adeguatamente informata. Quindi quando Fragapane, diciamo, ricordava che questa amministrazione è frutto di, come dire, non voglio essere troppo pesante nelle mie affermazioni, però è frutto di un gioco di potere interno ai partiti della maggioranza, è una cosa assolutamente evidente, molti dei consiglieri presenti negli anni scorsi si sono riposizionati, quello che noi abbiamo chiamato trasformismo e in quello che Fortuna ha chiamato riequilibrio, un termine un po' eufemistico per nascondere una realtà che veramente non so se abbia eguali in altri comuni italiani. Sappiamo che il trasformismo è un antico

difetto della politica italiana, sia a livello nazionale che a livello periferico, però, ripeto, una situazione come quella vercellese dove c'è stato una specie di calciomercato negli anni scorsi, per cui una serie di persone, nutrita, ha cambiato casacca a seconda della necessità del momento, credo che non sia un vanto per la nostra città. E siccome nelle settimane scorse abbiamo parlato spesso di giovani, magari ne abbiamo parlato a sproposito, ma siamo stati sollecitati a parlare di giovani, non credo che i giovani abbiano avuto da questo un esempio edificante. Non dobbiamo poi stupirci se i giovani non amano la politica, si allontanano, considerano la politica una cosa sporca da cui stare lontani. Questa dovrebbe essere una riflessione per tutti. Mi auguro che lo sia per tutti, anche forse per qualche consigliere o assessore di maggioranza. L'ultima giunta vedeva alcuni dei membri dell'attuale giunta seduti di fianco al sindaco Corsaro, collaboratori del sindaco Corsaro. Oggi le stesse persone le vediamo sedute a fianco del sindaco Scheda a distanza di un paio di mesi. Non è proprio una cosa così evidente, così normale secondo noi. Per quanto riguarda l'argomento io credo che ha ragione Fracapane, sarebbe stato un modo più educato di iniziare questo nostro rapporto anche solo scambiandoci qualche opinione, incontrandoci e poi ovviamente ognuno decidendo secondo le proprie convenzioni. Ho trovato una cosa che mi ha stupito molto perché abbiamo a che fare con persone di qualità dal punto di vista professionale, questa scivolata...

*Intervento non rilevabile dalla registrazione*

... posso chiamare di analfabetismo istituzionale, quando al momento di comunicazione alla stampa dei componenti della Giunta sono stati comunicati anche il presidente e il vicepresidente del Consiglio Comunale. Questa è una cosa che non ho mai sentito, non certo a Vercelli, ma credo in nessun'altra parte d'Italia, visto che questa è una competenza del Consiglio Comunale che verrà affrontata in questa occasione, in questa sede. Quindi, Fortuna,

le parole che hai detto sono belle, però dietro forse c'è qualcosa che non quadra, non convince del tutto.

### **CONSIGLIERE ANZIANO**

Grazie, consigliere Bagnasco. Ha chiesto la parola il consigliere Corsaro.

### **CONSIGLIERE CORSARO**

Discuteremo tutti insieme del bene della città, lo discuteremo con la presentazione delle linee programmatiche, avremo modo tutti di fare presente tutte le nostre osservazioni per quello che è il pensiero rivolto per tutti noi consiglieri, perché la nostra città possa sempre svilupparsi e progredire. Quindi il mio è solo un augurio a tutti i consiglieri, in particolare un augurio di buon lavoro a quelli che sono qui per la prima volta e soprattutto ai più giovani che con impegno hanno raggiunto questa possibilità di impegnarsi per la città con un amore che davvero è necessario. Molte persone non pensano con una dirittura nell'intenzione di svolgere qualcosa a favore della città e a favore degli altri. Almeno noi che siamo seduti qui in Consiglio Comunale teniamo sempre presente il bene di Vercelli. Buon lavoro a tutti.

### **CONSIGLIERE ANZIANO**

Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego, signor Sindaco.

### **SINDACO**

Io volevo fare solo due riflessioni sugli interventi del consigliere Fragapane e di Gabriele Bagnasco. Voi dovete prendere atto che ci sono stati dei voti, delle votazioni. Dovete prendere atto che abbiamo vinto. Dovete prendere atto che il sindaco è Roberto Scheda. Se questo vi fa...

*Intervento non rilevabile dalla registrazione*

... me ne dispiaccio. Se invece vi fa dispiacere perché politicamente continuate a cavalcare l'onda, fino a ieri era l'opposizione, oggi è qua a fare il sindaco, dite le cose che avete già ripetuto in campagna elettorale, non una, ma cento volte, e alle quali questo uomo, Roberto

Scheda, ha usato soltanto una frase. Il silenzio. Perché non meritano delle risposte, oltre. Cosa vuol dire... Le segrete cose. Quando entrai nelle casse di risparmio aprii le cattedrali. Cosa significa? Le notizie le sanno prima i giornali, ma non solo in questo campo, anche in altri settori. Vi scandalizzate di che cosa? Di che cosa vi scandalizzate? Il campo largo in una cerchia ristretta. Signori, se volete un sindaco aperto, l'avete trovato. Se invece volete avere un sindaco che si ricorda di essere in maggioranza e non lo voglio fare. Voglio fare, quello che dice un uomo libero, già in alcune occasioni c'è chi mi raccomanda cosa devo fare. Ma, santo Dio, non sono sotto controllo. Sono un uomo libero con tutti e per tutti. Dovete solo prendere atto che è cambiato il sindaco. L'unica cosa che vi chiedo è questo. Se questo vi dà fastidio, con tutto il rispetto, saranno affari vostri. Vi interrogherete come mai non siete riusciti a vincere al ballottaggio e con questo non voglio alimentare perché sennò partiamo male. Partiamo molto male. Se mi volete su questo terreno, mi ci trovate.

#### **CONSIGLIERE ANZIANO**

Grazie. Scusate. Scusate. Per favore. Per favore. Ha chiesto la parola il consigliere Finocchi, prego.

#### **CONSIGLIERE FINOCCHI**

Non è senza un po' di emozione che riprendo la parola in un'aula consiliare dopo qualche annetto in cui me ne sono stato in panchina. I toni si alzano. Io sono qui per dire poche cose. Primo, per fare un augurio di buon lavoro a tutti coloro che oggi sono seduti sui banchi del Consiglio e sui banchi della Giunta. Non sta a me ricordare la responsabilità che abbiamo tutti, perché le percentuali di affluenza al voto ci ricordano che bisogna avere la capacità di spiegare quello che avviene qua all'interno fuori per far sì che le persone ne siano interessate e intervengano in un processo amministrativo. Non sono evidentemente qui per contestare il voto, non sono qui per contestare gli esiti democratici, dico semplicemente che ogni processo, ogni processo ha una serie di contrappesi, ogni decisione ha una serie di contrappesi che si

fanno sentire, che si fanno sentire nell'operato giornaliero dell'amministrazione. Da questo punto di vista, e questo sarà poi oggetto, come diceva giustamente il consigliere ex sindaco Corsaro delle discussioni che faremo sulle linee programmatiche, è evidente che in questi anni bisogna andare a prendere una serie di decisioni che saranno decisioni importanti e che su queste decisioni e su queste partite qua bisognerà cercare di guardarle non in maniera tra maggioranza e opposizione ma cercare anche dei campi di confronto per poter ragionare per potersi dare una mano a trovare soluzioni giuste, perché nel frattempo altri territori del Piemonte, non sto qui a ricordare quali, corrono, mentre invece noi stiamo guardando una realtà che in questo momento qua dovrebbe avere un'altra velocità di marcia. E allora nell'augurare buon lavoro a tutti dico anche facciamoci e diamoci una mano nelle proposte che porterete in quest'aula da votare e cerchiamo di far sì che il ragionamento sia fatto prima di arrivare oggi. Da questo punto di vista, lo rimarco, la decisione, che ci sta, perché è una tradizione dello spoils system su tutte le cariche, è una cosa che è invalsa dal 1994, quindi è una cosa che ci sta e non ci scandalizza, avrebbe potuto essere presa con un pochino più di, come posso dire, garbo nei confronti dell'Aula, ma non è una cosa, come dico, che stupisce. L'unica cosa che invece io vorrei rimarcare qui è l'imparzialità della conduzione che richiamava prima il consigliere Malinverni non deve essere solo nel momento e nell'atto della discussione, ma deve essere anche nell'atto della composizione dei provvedimenti. Perché poi arrivare a scatola chiusa, e per tradizione c'è questa cosa, ho fatto parte di amministrazioni, quindi anche questo non mi scandalizza. Conosco benissimo questa modalità amministrativa dell'arrivare all'ultimo minuto con la decisione e poter dire, dobbiamo prenderla per domani mattina, dobbiamo votarla per dopodomani, è una questione complessa, bisogna decidere. Conosciamo benissimo tutti questa storia qua. Ecco, cerchiamo di non attuarla perché altrimenti questa roba qua alza di nuovo degli steccati che sarebbe opportuno in questa fase che non esistessero. Grazie.

## **CONSIGLIERE ANZIANO**

Grazie, consigliere. Ha preso la parola il consigliere Malinverni.

## **CONSIGLIERE MALINVERNI**

Una precisazione: l'intervento era visto che il punto dell'ordine del giorno era comunque solo la nomina del Presidente del Consiglio e del Vicepresidente non abbiamo ritenuto di ampliare ma limitarci solo poi faremo le linee programmatiche. Il fatto che ci sia oggi è giusto Fabrizio che ci sia oggi il discorso che non abbiamo preso accordi prima, accordi nel senso incontrarci, parlarne, ma non è mai capitato. Sai già anche tu che in queste sedi e anche tutti gli altri, quelli che hanno già fatto due o tre o quattro mandati, che per quanto riguarda, almeno personalmente, non sono stato mai coinvolto, anche quando c'è stata la giunta Forte, nella nomina personalmente è stata decisa, poi in modo che poteva andare bene comunque alla maggioranza e poi chi decida è la maggioranza. Devo solo ricordare però, Fracapane, che quando c'era la Giunta Forte, si dice tanto l'alternanza a mantenere minoranza e maggioranza, nella prima Commissione Bilancio era stato nominato come membro della Commissione Brusco che era della maggioranza. Poi Brusco è venuto con voi in maggioranza ma non avete pensato di sostituire il membro della Commissione Bilancio, che sappiamo tutti che per prassi, non per regolamento, è riservato alla minoranza. Voi non avete cambiato il Presidente della Commissione Bilancio, avete mantenuto, anche se l'abbiamo chiesto, il vostro membro, quindi andando di fuori della prassi. Quindi non parlate tanto di correttezza o meno. Siete voi i primi che invece, già come si è visto in questa sede, andate oltre all'argomento che è previsto all'ordine del giorno, che era solo di discutere sul Presidente del Consiglio Comunale e del Vicepresidente. Poi se vogliamo star qua a parlarvi di tutto quello che vogliamo, per correttezza stiamo qua, ognuno dice la sua, come la pensa, però non diciamo delle cose non vere, noi abbiamo sempre mantenuto comunque un rapporto corretto. Poi i numeri della maggioranza ce li abbiamo noi, e mi spiace per voi, se vincevate voi potevate decidere voi



come volevate. Noi abbiamo fatto una proposta, volete fare un'altra proposta voi? Fatela. Mi pare che nessuno può dire che magari, visto che noi votiamo in modo segreto, ognuno voterà come meglio crede. Grazie.

#### **CONSIGLIERE ANZIANO**

Grazie. Consigliere Fragapane, non le posso dare la parola perché ha ampiamente superato il tempo, ma il consigliere Malinverni prima ha parlato tre minuti e adesso ha recuperato. Eh, ho capito, ma non è che l'ha offesa. Prego, guardi, non voglio iniziare male.

#### **CONSIGLIERE FRAGAPANE**

Solo per rispondere a Malinverni, visto che facciamo corsi e ricorsi storici, Presidenza della Commissione Bilancio nel 2019 la minoranza aveva scelto un nominativo, voi avete votato per un altro nominativo della minoranza che ora adesso è seduto in giunta, ce l'avete imposto voi. Uno. Secondo, la vicepresidenza... Sì, ma ce l'avete scelto voi della maggioranza. Non è un criterio di scelta. Il secondo aspetto, con noi...

*Intervento non rilevabile dalla registrazione*

... chieda al consigliere Marino, che era il vicepresidente quando c'era l'amministrazione Forte. L'abbiamo scelto noi. Giusto per mettere in chiaro le cose. Una risposta rapidissima solo al sindaco Scheda. Noi abbiamo perso le elezioni... Quanto è durato? Un anno, Brusco.

#### **CONSIGLIERE ANZIANO**

Scusate, scusate.

#### **CONSIGLIERE FRAGAPANE**

Rapidissimo una risposta al Sindaco Scheda. Non abbiamo perso le elezioni, ne siamo perfettamente consapevoli e ragioniamo su quello che ci ha portato a questa sconfitta. Voglio solo dire una cosa. Il fatto che sia cambiato il sindaco, e lei ha detto che è cambiato il sindaco che vi dispiaccia o meno, oggettivamente, non la deve dire a noi questa frase, il sindaco che l'ha preceduto era sostenuto da tutte le persone che si trovano sedute a fianco a lei.

### **CONSIGLIERE ANZIANO**

Doveva essere telegrafico.

### **CONSIGLIERE FRAGAPANE**

Eh ma mi ha interrotto...

### **CONSIGLIERE ANZIANO**

Scusi, signor Sindaco. Consigliere Fragapane. Grazie. In assenza di ulteriori richieste di intervento, dispongo la votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente del Consiglio. I consiglieri comunali possono rimanere al loro posto. Ci sarà il segretario che farà l'appello nominale e il personale di sala che interverrà. Grazie. Prego, signor Segretario. Sì, sì, in questa fase si vota il Presidente del Consiglio, pertanto un nominativo solo.

### **SEGRETARIO GENERALE**

Appello.

### **CONSIGLIERE ANZIANO**

I consiglieri presenti 32, i votanti 32. Hanno votato 21 per Lavarino e 2 per il consigliere Marino. Dunque proclamo l'esito infruttuoso e si passa alla seconda votazione. Prego, signor Segretario, può iniziare.

### **SEGRETARIO GENERALE**

Appello.

### **PRESIDENTE**

I consiglieri presenti sono 32, i votanti 32. Il consigliere Lavarino ha preso 21 voti. Proclamo l'esito della votazione dichiarando eletto Presidente del Consiglio Comunale il consigliere Romano Lavarino. Io non posso far altro che ringraziare innanzitutto chi mi ha votato permettendomi di essere Presidente del Consiglio Comunale. Poi non posso fare altro che ringraziare i consiglieri comunali che mi hanno eletto Presidente del Consiglio. Il Consiglio Comunale svolge la delicata funzione di indirizzo e di controllo sugli atti della pubblica

amministrazione. Io mi impegnerò, così come ho già fatto negli anni precedenti, affinché questa delicata funzione venga svolta nel pieno rispetto della legge, dello Statuto Comunale e del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale. Non posso far altro che augurare un buon lavoro a tutti noi, nell'interesse esclusivo dei residenti della città di Vercelli. Grazie ancora a tutti e buon lavoro. Passiamo ora ad aprire la discussione per l'elezione del Vicepresidente. Ci sono consiglieri che desiderano prendere la parola? Prego, consigliere Fragapane.

### **CONSIGLIERE FRAGAPANE**

Grazie Presidente, solo per segnalare che proprio per il motivo di cui abbiamo discusso in precedenza, questa modalità, questo approccio che non condividiamo di gestione degli incarichi collegiali, gli incarichi di garanzia come quello del Presidente e del Vicepresidente, abbiamo votato scheda bianca in precedenza anche perché, come rimarcava il Consigliere Bagnasco, il fatto di comunicare già in maniera predefinita il fatto che il Presidente e il Vice saranno di un certo tipo, alla stampa, prima ancora che si potesse aprire una discussione in Consiglio Comunale è qualcosa a noi completamente nuovo e che non condividiamo. Di conseguenza abbiamo votato come scheda bianca e continueremo su questa strada anche per l'elezione del Vicepresidente, per quanto riconosciamo il valore del Consigliere Marino. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie. Vedo che non vi sono altre richieste di intervento, dunque chiudo qui la discussione e avviamo la votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Vicepresidente. Allora consiglieri presenti 32 votanti 32 il consigliere Marino ha ricevuto 24 voti dunque prego consigliere Marino se intanto vuole venirsi ad accomodare... Proclamo l'esito della votazione dichiarando eletto a Vicepresidente del Consiglio Comunale il Consigliere Gianni Marino, avendo ottenuto il quorum previsto.

## **VICEPRESIDENTE**

Grazie per il quorum, Presidente. Ma volevo innanzitutto ringraziare i consiglieri per l'appoggio che mi hanno dato, per questo nuovo lavoro per me, perché è da poco che lo faccio, quindi sono orgoglioso di questa mia riconferma. Volevo solo ricordare al consigliere Fragapane che non c'è, è uscito. Ah, dov'è? Alberto? Sono qua. No, volevo solo ricordarti che nell'exkursus che hai fatto io non sono sempre stato vicepresidente perché prima con Forte c'era il dottor, se non sbaglio, sì, il dottor Trada, Poi, nel rimpasto che c'è stato, è stato nominato il Presidente Gaietta. Io, poi, sono stato per un breve periodo, il Presidente, in suo appoggio. E poi, quando si è dimesso Gaietta, ci siamo dimessi insieme per onestà di comportamento. Ringrazio ancora tutto. Faccio mie le parole del Presidente, col quale abbiamo sempre collaborato in maniera diretta. Lui da Carabiniere e io da Alpino. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità eseguita per alzata di mano della delibera. Posso...? Glielo do, grazie. Devo finire... Dichiaro la delibera immediatamente eseguibile. Ha chiesto la parola il consigliere Finocchi in modo irrituale, perché ovviamente...

## **CONSIGLIERE FINOCCHI**

No, ma era solo per dare conseguenza alle parole di prima.

## **PRESIDENTE**

Sì, ci mancherebbe!

## **CONSIGLIERE FINOCCHI**

Perché siccome prima ho detto che pur nella logica dello spoils system, che non scandalizza nessuno, quando si portano all'attenzione dell'aula delle soluzioni, come posso dire, che possono essere largamente condivisibili, è possibile anche allargare la platea dei voti che ci sono. Credo che la votazione sul vicepresidente Marino abbia dimostrato, al di là del gradimento che si allarga, anche che questo tipo di logica è possibile. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie mille. Passiamo quindi al punto 4 all'ordine del giorno

### **Punto n.4 all'ordine del giorno (01 h 58 m 09 s)**

#### **OGGETTO N. 42 – ELEZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE.**

## **PRESIDENTE**

Considerato che è stato rinnovato il Consiglio Comunale con le elezioni dell'8 e del 9 giugno e ballottaggio del 23-24 giugno, che l'articolo 41 al secondo comma del Decreto Legislativo 2000 267 dispone che il Consiglio Comunale nella seduta elegga tra i propri componenti la Commissione Elettorale Comunale. Perciò poi passeremo così alla votazione che questa commissione è composta dal sindaco e da tre componenti effettivi e tre supplenti. Ciascun consigliere dovrà scrivere nella propria scheda un nome solo e saranno proclamati eletti coloro che hanno raccolto il maggior numero di voti, purché non inferiore a tre. A parità di voti è proclamato eletto il più anziano di età. Nella Commissione deve essere rappresentata la minoranza. Qualora nella votazione non sia riuscito eletto alcun consigliere di minoranza, dovrà essere chiamata a far parte della Commissione, in sostituzione dell'ultimo eletto della maggioranza, il consigliere di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. Pertanto invito il Consiglio Comunale a provvedere all'elezione della Commissione elettorale. Dichiaro aperta la discussione e invito i consiglieri interessati a prenotarsi per gli interventi. Vi sono interventi sull'argomento? Non vi è nessuna richiesta di intervento. Dunque dichiaro chiusa la discussione e dispongo la votazione a scrutinio segreto per l'elezione dei componenti della Commissione elettorale comunale. Un solo nominativo per scheda. Ho

avvisato tutti. Rimangono validi i tre scrutinatori di prima? Siete d'accordo? Perfetto. Perfetto. Prego, segretario, se vuol far l'appello.

**SEGRETARIO GENERALE**

Appello.

**PRESIDENTE**

Allora, l'esito della votazione accertato dagli scrutatori consiglieri è il seguente. Boglietti Zacconi 10 voti, Conte 10 voti, Naso 9, Ganzaroli 2 voti. Schede bianche nessuna, schede nulle nessuna. I componenti effettivi della Commissione elettorale comunale sono così eletti. Boglietti Zacconi, Conte e Naso. Passiamo quindi alla votazione dei consiglieri supplenti. Se nel frattempo segretario vuole iniziare appello...

**SEGRETARIO GENERALE**

Appello.

**PRESIDENTE**

Allora, consiglieri presenti, 31. Votanti, 31. Tascini, 9 voti. Giriolo, 10. Nonne, 8. Ganzaroli, 2. Schede bianche, 1. Schede nulle, nessuna. I componenti supplementari dalla Commissione elettorale comunale saranno i consiglieri Giriolo, Tascini e Nonne, che vengono proclamati in rappresentanza della maggioranza e della minoranza. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità eseguita per alzata di mano. Ci siamo tutti? Perfetto. Proclamo l'esito all'unanimità della votazione e dichiaro la delibera immediatamente eseguibile. Passiamo così al quinto punto dell'ordine del giorno.

**Punto n.5 all'ordine del giorno (02 h 16 m 22 s)**

**OGGETTO N. 43 – DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA NOMINA, DESIGNAZIONE E REVOCA DA PARTE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE E DEL CONSIGLIO PRESSO ENTI, AZIENDE, ISTITUZIONI E SOCIETÀ PARTECIPATE.**

**PRESIDENTE**

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000 267, all'articolo 42 secondo comma, prevede che il Consiglio comunale è competente a definire gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società partecipate ed istituzioni, nonché per la nomina dei rappresentanti del Consiglio presso enti, aziende, società partecipate ed istituzioni, adesso espressamente riservata dalla legge. All'articolo 50, l'ottavo comma, tra l'altro prevede che il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società partecipate ed istituzioni. All'articolo 50, il nono comma, prevede che tutte le nomine e le designazioni, scusate, tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro 45 giorni dall'insediamento, ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico. Ritenuto pertanto necessario definire gli indirizzi a cui il sindaco dovrà attenersi nell'effettuare le nomine e le designazioni di propria competenza nel corso del mandato amministrativo 2019-2024, prevedendo principi, requisiti soggettivi generali. Considerato il presente atto, individuo tali indirizzi sulla base dei quali il sindaco eserciterà la propria autonomia... Scusate, la propria autonomia decisionale nell'individuazione di soggetti qualificati da nominare presso enti, aziende e società partecipate e istituzioni. Attesa la competenza del Consiglio Comunale a deliberare, formula il Consiglio Comunale la seguente proposta di delibera. Di approvare la proposta per la

definizione degli indirizzi per la nomina, designazione e revoca da parte del Sindaco del Consiglio Comunale dei rappresentanti del Comune del Consiglio presso enti, aziende e istituzioni e società partecipate, di dare atto che il responsabile del procedimento sarà il Segretario Generale, dottor Fausto Pavia. Prima di dare la parola al Sindaco, partecipo all'Assemblea che sono giunti tre emendamenti. Il primo, a firma dei consiglieri comunali Fragapane, Bagnasco, Mancuso, Campisi e Naso, che propongono questa modifica all'articolo 3, modalità procedimentale, alla prima frase, almeno otto giorni prima di procedere le nomine, il Sindaco rende pubblici, tramite avviso, sostituire il numero 8 con il numero 15. Poi, il numero di giorni. Poi c'è il secondo emendamento, l'articolo 2, incompatibilità. Integrare il testo attuale con il seguente. Sono inoltre incompatibili con la posizione del rappresentante del Comune in aziende, istituzioni, enti o società partecipate, coloro che hanno avuto condanne definitive contro la pubblica amministrazione. I consiglieri comunali proponenti sono Fragapane, Bagnasco, Mancuso, Campisi e Naso. A firma degli stessi consiglieri comunali c'è il terzo emendamento. Articolo 2. Incompatibilità. Si propone di integrare il testo attuale con il seguente passaggio. Sono inoltre incompatibili con la posizione di rappresentante del Comune in aziende, istituzioni e società partecipate il coniuge, parenti o affini sino al terzo grado civile per il sindaco e gli assessori e parenti entro il secondo grado per i consiglieri comunali, i segretari di partiti e movimenti politici nonché i legali rappresentanti o presidenti di associazioni politiche. Questi sono i tre emendamenti. Dunque, a questo punto do la parola al sindaco per illustrare la proposta di delibera e poi apriamo la discussione. Prima do la parola al sindaco, così... I capigruppo sono d'accordo per questa sospensione, prima che il sindaco...? Sì? Prego. Allora, sì sì sì, prego. Tanto gli emendamenti sono qua.



## **PRESIDENTE**

Grazie. Chiedo ai consiglieri di riprendere il proprio posto e continuiamo i lavori del Consiglio. Grazie. Chiedo al Segretario di rifare l'appello, per cortesia.

## **SEGRETARIO GENERALE**

Appello.

## **PRESIDENTE**

Vista la presenza del numero legale, dichiaro riaperta la seduta del Consiglio Comunale. Do la parola al Sindaco per illustrare la proposta di delibera.

## **SINDACO**

Sì, molto brevemente. La Giunta ripropone, praticamente senza averne toccato una virgola, la deliberazione del Consiglio comunale che è avvenuta nel 25 luglio 2019 avente pari oggetto, è formulata per intero così come allora, pur essendo in allora stati presentati due emendamenti, uno da parte della maggioranza e uno da parte della minoranza. Devo dire che alla fine, poi nel termine, solo per cronistoria, riguarda naturalmente la definizione degli indirizzi per la nomina, designazione, revoca da parte del Sindaco e del Consiglio Comunale, dei rappresentanti del Comune del Consiglio presso enti, aziende, istituzioni e società partecipate. Quella delibera si è conclusa poi alla fine con un voto, devo dire, pressoché unanime nel 2019. E pertanto ho ritenuto che fosse utile riproporre al Consiglio Comunale quanto allora maggioranza e minoranza avevano discusso e avevano concordemente deliberato. Esattamente il 25 luglio 2019.

## **PRESIDENTE**

Grazie, signor Sindaco. Consigliere Fragapane, gli emendamenti li ho letti già io. Li vuole comunque presentare? Prego.

## **CONSIGLIERE FRAGAPANE**

Grazie, Presidente. Sì, li spiego brevemente, giusto per inquadrarne l'origine e la motivazione. Come diceva il sindaco, nel 2019 la versione analoga del testo che è oggi in votazione aveva alcuni aspetti che divergevano, in particolare in riferimento all'articolo 2 e all'articolo 3. All'articolo 3 originariamente il lasso di tempo che passava dalla pubblicizzazione delle nomine alla nomina effettiva di un membro di una partecipata era in 15 giorni, nel 2019 l'allora maggioranza l'aveva ridotto in 8 giorni. Altro elemento è relativo all'articolo 2 sulle incompatibilità, ossia nel testo originario che era posto in votazione nel 2019 era presente all'articolo 2 una specifica che rendeva incompatibile con la posizione di rappresentante del comune in aziende, istituzioni, enti o società partecipate due casistiche specifiche. La prima legata a legami di parentela, ossia coniugi, parenti o affini sino al terzo grado civile per il sindaco, gli assessori, i parenti entro il secondo grado per i consiglieri comunali. La seconda è relativa all'appartenenza politica, ossia ai segretari di partito, movimenti politici nonché legali rappresentanti o presidenti di associazioni politiche. Questo appunto rendeva incompatibile con la carica di membro designato all'interno di una partecipata queste figure e con l'idea che non si rendesse la nomina all'interno di una società partecipata come un elemento che poteva entrare all'interno di dinamiche prettamente politiche, anche perché parliamo di enti che trattano tematiche anche molto tecniche nelle loro attività e quindi è fondamentale avere persone competenti e preparate. L'altro elemento che invece aggiungiamo oggi e avevamo provato ad aggiungere come minoranza anche nel 2019 è questa aggiunta relativa all'incompatibilità, relativa a persone che hanno avuto una condanna definitiva contro la pubblica amministrazione, proprio perché andiamo a specificare questo aspetto che a nostro modo di vedere è molto rilevante. Tutti e tre gli emendamenti trattano un tema che dal nostro punto di vista è centrale, ossia il ruolo delle partecipate del Comune di Vercelli, in quanto appunto trattano degli elementi dei servizi di

fondamentale importanza adesso molto a breve si parlerà in maniera sempre più specifica del tema dell'acqua, che dal nostro punto di vista ma in generale è un tema centrale da approfondire e per trattare queste tematiche servono persone ovviamente molto preparate e scerve da dinamiche che vanno oltre quella che è la competenza e la preparazione su questi temi molto specifici che vanno dai servizi pubblici come l'acqua, i rifiuti, l'energia elettrica, il gas, le farmaceutiche e così via. Questi emendamenti vanno nella direzione di andare a rendere queste linee guida più efficaci nel poter consentire poi al sindaco e all'amministrazione di indicare le persone più adatte a ricoprire questo incarico. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie, consigliere. Dichiaro quindi aperta la discussione sia sulla delibera che sui tre emendamenti presentati. Vi chiedo di prenotarvi per i relativi interventi. Prego, consigliere Finocchi.

### **CONSIGLIERE FINOCCHI**

Grazie, Presidente. Intervengo sugli emendamenti. Non ho parlato con gli amici del PD prima della presentazione e quindi non ho potuto mettere la firma sugli emendamenti, però devo dire che li condivido. Ho avuto tempo di leggerli in questo momento qua, li condivido. Li condivido non soltanto per come sono stati scritti, ma li condivido per due motivi ulteriori. Uno, perché sono emendamenti che ripristinano uno status quo ante. L'inserimento di questi emendamenti sostanzialmente riporta il regolamento sulle nomine a uno stato precedente che vi era alcuni anni fa. Non solo. Alcune di queste prescrizioni che sono all'interno degli emendamenti sono contenute in una gran parte delle leggi che normalmente regolano la vita degli enti locali, delle amministrazioni pubbliche locali e sono addirittura all'interno della pagina dell'Anac richiamate tra le norme di buona amministrazione. Allora io chiedo semplicemente di valutare queste cose qui con la logica non della, anche qui, dei partiti, della maggioranza e dell'opposizione, ma di entrare nel merito di ciò che ha chiesto il gruppo del

PD, perché io credo che, ragionando nel merito di questi emendamenti qui, facciamo un favore alla trasparenza dell'ente. E questo è quello che intendevo dire. Come posso dire, psicologicamente li sottoscrivo anch'io e quindi vado anche in anticipo sulla dichiarazione di voto. Evidentemente sono a favore, a meno che non vengano proposti emendamenti sostitutivi o correttivi da parte della maggioranza, cosa che evidentemente sono disposto a esaminare caso per caso.

### **PRESIDENTE**

Grazie. Vi sono altre richieste di intervento? Non vi sono? Prego, consigliere Corsaro.

### **CONSIGLIERE CORSARO**

Gli emendamenti sono in parte, hanno una loro logica. Non trovo sufficientemente motivato l'emendamento con riferimento alla condanna penale, occorrerebbe specificarlo, nel senso che questo impatta con la Severino, impatta con le leggi dello Stato, impatta con la riabilitazione, quindi occorrerebbe forse un'ulteriore specificazione. Io più che tutto inviterei all'opportunità, la compatibilità, l'incompatibilità nelle nomine, io credo che sia quasi un non problema quello di porre il divieto della moglie, del figlio, dell'assessore, del sindaco. Io credo che questo non accadrà mai. Sotto il profilo degli 8 giorni o i 15 giorni, credo che siamo tutti nella situazione di considerare che avere qualche giorno in più possa essere meglio per una scelta più adeguata. La parte che vedo particolarmente nell'emendamento che andrebbe ulteriormente specificata è quella di trovare un consenso generale dell'Aula con riferimento alla condanna penale. Perché una condanna penale generica, è vero che si parla del titolo della pubblica amministrazione, però anche una multa da 500 euro sarebbe tale da essere considerata condanna penale a tutti gli effetti. Quindi sull'emendamento della condanna penale torno a sottolineare credo che qui bisogna fare soprattutto appello alle ragioni di opportunità nelle nomine, alle ragioni che devono spingerci tutti a far sì che non ci siano quelle azioni che portino a delle nomine che siano considerate del tutto inopportune per la nostra città. Sotto il

profilo della modifica in precedenza di questo atto che prima lo conteneva e oggi si chiede di reintrodurre gli 8 ai 15 giorni, torno a dire, non credo che sia una cosa che ci possa appassionare fino al punto di darci contro nella considerazione che se si ritiene di avere qualche giorno in più questo possa essere possibile, sull'emendamento della condanna penale invito l'Aula a una specificazione per l'adozione, in ogni caso, prima della votazione di questo emendamento.

## **PRESIDENTE**

Grazie, consigliere Corsaro. Ha chiesto la parola il consigliere Bagnasco.

## **CONSIGLIERE BAGNASCO**

Sia Fragapane che Finocchi hanno già ricordato e questo vale soprattutto per i nuovi consiglieri, hanno già ricordato che il testo originario di questa delibera era quello che noi chiediamo sostanzialmente di ripristinare. Vorrei far notare che è un testo che risale agli anni '90, cioè quando è stata introdotta la nuova normativa sulle elezioni dei sindaci e quindi ha sostanzialmente innovato tutta l'organizzazione, anche non solo elettorale, ma la suddivisione dei poteri tra sindaco, giunta, consiglio, con tutto quello che ne consegue, era stata introdotta anche la necessità per i comuni di formulare questi criteri. E quindi già allora era stato scritto questo testo che comprendeva sostanzialmente gli stessi criteri che adesso noi proponiamo di reintrodurre. Quindi dagli anni '90 al 2019 era rimasto in vigore quel testo. Non so, io ovviamente non c'ero, chi c'era magari può ricordare per quale motivo fu modificato nel 2019. È ovvio che alla base c'è una un criterio, un indirizzo, una volontà che è quella che ricordava Fragapane di scegliere solo in funzione di alcuni criteri che sono quelli già indicati, quindi della competenza, dell'onestà, fatto salvo le osservazioni che faceva il consigliere Corsaro sulla definizione di condanna penale, che può essere opportuno modificare e rendere più consona. Diciamo che il Consiglio Comunale, nella propria autonomia, indicasse al sindaco, che è la figura che deve poi provvedere, nella maggior parte dei casi, alle nomine, a

scegliere secondo dei criteri di assoluta trasparenza e non in qualche modo, come era stato purtroppo in Italia nella Prima Repubblica, invece su criteri di appartenenza politica, di favoritismi personali o cose di questo genere. A noi pare che effettivamente degli indirizzi che siano scevri da queste possibili deformazioni e che, ripeto, hanno funzionato egregiamente per più di vent'anni, possano essere effettivamente la volontà che questo Consiglio Comunale, al momento dell'inizio dei suoi lavori, possa riprendere e quindi possa dare un segnale in qualche modo importante ai propri lavori, anche con questa delibera.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, consigliere. Prego, consigliere Malinverni.

#### **CONSIGLIERE MALINVERNI**

Gli emendamenti, secondo me, sono inutili perché nelle linee guida ci sono già notevoli norme che disciplinano sia l'incompatibilità a condizioni di ineleggibilità, abbiamo l'articolo 10 e 11 del decreto legislativo 235 2012, abbiamo l'articolo 1 comma 49 e 50 della legge 6 novembre 2012 e 190 del decreto legislativo 39 2013. Abbiamo il testo unico 267 del 2000. Continuiamo a inserire delle limitazioni che sono già previste per legge. Io penso che sia già la legge che imponga, comunque come anche i consiglieri comunali a essere eletti, delle incompatibilità, ineleggibilità o altre situazioni di incompatibilità, opportunità. Questo c'è già previsto da un sacco di norme generali. Dobbiamo aggiungerne altre, dove l'abbiamo aggiornato cinque anni fa? Giustamente il consigliere Bagnasco dice che era del 1990. L'abbiamo aggiornato cinque anni fa, è andata bene per questi cinque anni. Non capisco perché dobbiamo modificarlo adesso, anche perché sembra di aggiungere sempre qualcosa in più. È giusto, come diceva il Consigliere Corsaro, sul fatto che ci sono molte condanne, che può essere la riabilitazione, allora uno che è riabilitato non può più essere considerato condannato perché viene cancellato o c'è la sospensione in questione della pena? Siamo noi che dobbiamo decidere in Consiglio Comunale su questi limiti e questi vincoli, è la legge già

generale che lo prevede, applichiamo la legge, abbiamo il segretario generale che è molto attento e verifica tutte le singole nomine o eccezioni incompatibilità, noi dobbiamo aggiungere qualcosa per creare problemi a delle persone che magari vogliono presentare il curriculum. Così al posto di agevolare complichiamo. Questa non è sicuramente la volontà di questa maggioranza. Noi siamo per quanto riguarda la semplificazione, evitare problemi, ci sono già le norme, adeguiamoci alle norme, ma niente di più. Negli otto giorni, chi vuole fare la domanda o quindici giorni, sa già per tempo che può fare la domanda per quanto riguarda mandare il proprio curriculum, lo faccia per tempo e al limite lo farà l'anno successivo, ma non ritengo che sia necessario modificare in alcun modo la definizione degli indirizzi per la nomina che ha proposto il Sindaco. Pertanto anticipo già il voto nostro che sarà quello contrario agli emendamenti e favorevole alle linee guida. Grazie, Presidente.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego.

#### **SINDACO**

Brevemente. Leggevo, per chi non ricordasse il testo del 2019, l'articolo 2 sulla incompatibilità, le incompatibilità con la posizione rappresentata del Comune in aziende, istituzioni, enti o società partecipate sono equiparate alla incompatibilità previste dal testo unico TUEL degli enti locali, decreto legislativo 217 del 2000, previste per il Sindaco e i componenti della Giunta. Questa norma è poi anche collegata al decreto legislativo 39 del 2013, articolo 3. È già previsto tutto. Quindi ecco perché l'ho riproposta tale quale. Perché è già previsto.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, signor Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Fortuna.

## **CONSIGLIERE FORTUNA**

Buongiorno a tutti. Non credo di dover aggiungere nulla alla considerazione a carattere giuridico che hanno fatto due avvocati, nel senso che vengono sollevate qui delle questioni normative che sono già ampiamente regolamentate è peraltro oggetto di apposita delibera, se non uguale, quantomeno gemella del 2019, con la quale si dicevano più o meno le stesse cose. Invece vorrei sottolineare una cosa. Noi siamo qui oggi in questo Consiglio di insediamento per fornire al Sindaco quelli che sono gli strumenti per il suo agire politico, quindi la Giunta, il Consiglio e anche gli organi di cui stiamo discutendo. Rimandare, rimandare, questo è diventato un verbo che ha portato l'inerzia in tutti i sistemi diciamo politici e amministrativi. Io non credo che sia il caso di rimandare. Rimandare vuol dire inerzia. Prima invece abbiamo parlato di operatività, di iniziare a lavorare, di dare al sindaco gli strumenti necessari da subito per poter lavorare. Invece ora qui ritorniamo su un concetto che chiamerei di sospetto, di sospetto che porta all'inerzia, all'inerzia che porta alla mancanza di operatività. Noi siamo contrari a questo tipo di filosofia, una maniera di pensare che non ci coinvolge. Ricordo molto bene il discorso che fece il sindaco Corsaro allora nel 2019, corretto, giustissimo, nel quale disse che rimandare l'operatività, anche semplicemente con l'affissione dei 15 giorni, passando dai 15 giorni ai 8 giorni, voleva dire dare al sindaco gli strumenti per poter operare da subito. E io, questo è un ragionamento che voglio dire, chi è che può, diciamo, contraddire? Quindi io dico utilizziamo gli strumenti che abbiamo a disposizione, non sostituiamo l'operatività al sospetto che poi diventa inerzia, che poi diventa fermarsi di fronte alla possibilità di agire. Per tutte queste ragioni anche il gruppo della Lega e della Maggioranza voteranno in maniera contraria agli emendamenti. Grazie a tutti.

## **PRESIDENTE**

Grazie consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Campisi.



## **CONSIGLIERE CAMPISI**

Grazie presidente. Io non vorrei che questa diventasse una discussione tra avvocati perché, a parte il medico il dottor Fortuna, perché poi quando cominciano le discussioni tra avvocati normalmente non si è mai d'accordo su nulla e poi deve intervenire il giudice. Però gli avvocati sono tanti nella società, a Vercelli in particolare, e la categoria è molto rappresentata anche in questa assemblea. Allora io cercherò di evitare questo rischio e di fare delle brevi considerazioni, se volete, di tipo politico con qualche riferimento tecnico. Beh, intanto il Sindaco ha detto correttamente che nel 2019 venne approvato da questa Assemblea il testo attualmente vigente, che voi chiedete di modificare con questi emendamenti, quasi all'unanimità. Io nel 2019 non ero in Consiglio Comunale, quindi francamente non ne sapevo nulla, non solo non ricordo, ma non ne sapevo nulla ho chiesto al mio capogruppo che invece c'era ed era capogruppo anche a quell'epoca e mi ha detto che gli emendamenti erano stati da noi non votati e che poi sul testo finale Alberto sto riferendo ciò che avevi detto sul testo finale non essendo stati approvati gli emendamenti che erano stati proposti dalla minoranza vi erano stati sei astenuti e tre contrari. Quindi, se così è stato, dal punto di vista politico io non a me non pare che sia una stravaganza proporre di tornare a quella che il consigliere Finocchi ha definito la situazione dello status quo ante. Il sindaco ci ha ricordato che nel testo è comunque previsto un rinvio alle situazioni ai casi di incompatibilità previsti dal testo unico enti locali, il decreto legislativo 267 del 2000 per il sindaco, gli assessori eccetera eccetera. Allora, lì abbiamo l'articolo 63 che disciplina i casi di incompatibilità, però io non vado né a leggerlo, perché è lunghissimo, né a sintetizzarlo, perché obiettivamente è complicato e poi anche se siamo tanti noi avvocati non siamo la maggioranza in questa assemblea. Però a me sembra invece una stravaganza, questo sì che a me sembra stravagante, e cioè che si debba non accogliere la proposta di un emendamento che è molto chiaro dal punto di vista politico e amministrativo, dicendo che in fondo è già scritto da qualche altra parte. Io, se è già scritto da

qualche altra parte, vi devo dire con assoluta franchezza, non ve lo so dire con totale certezza. Dovrei fare un'analisi approfondita, non ho il tempo per farla sulle situazioni di incompatibilità che sono previste dal testo unico enti locali. Quello che posso dire invece è che sul primo emendamento, sul secondo sono d'accordo con il consigliere Corsaro, quando da penalista, quale è peraltro anche il sindaco, dice attenzione, bisogna vedere che cosa intendiamo per condanna definitiva contro la pubblica amministrazione e quindi sembra sottintendere una sorta di emendamento sull'emendamento, così come neanche a me appassiona particolarmente la discussione se è meglio mettere 15 giorni piuttosto che 8. A me invece appassiona il primo degli emendamenti, perché io vorrei che si dicesse con assoluta chiarezza, senza andare a cercare la risposta in altri rinvii, il meccanismo del rinvio di legge in legge, di modifica, è una cosa direi assolutamente diffusa e connaturata al diritto italiano, però poi non lamentiamoci se non riusciamo a capirle, se non riusciamo a capire nessuno di noi le leggi, perché dobbiamo fare quella che si chiama speleologia giuridica, andarle a cercare da qualche altra parte. Io non riesco a capire perché sia così difficile affermare con chiarezza che la moglie o il marito del sindaco o degli assessori non possono essere nominati come rappresentanti del comune in aziende, istituzioni o enti o società partecipate. Io non riesco a capire perché non lo si possa dichiarare con assoluta chiarezza e perché i segretari dei partiti e movimenti politici non possano, siano incompatibili anche loro con questa situazione. Perché mi sembra assolutamente chiaro che poi, anche se noi veniamo votati dai cittadini, esistono dei partiti, abbiamo detto che i partiti hanno un ruolo fondamentale, su questo siamo assolutamente d'accordo, e allora che un segretario di partito non si possa dire che sia assolutamente incompatibile con queste cariche, a me sembra questa sì una stravaganza. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altre richieste di intervento? Se non vi sono richieste, dichiaro chiusa qui la discussione e vi chiedo se vi sono dichiarazioni di voto. Prego. Ah, pensavo che avesse... Ah, ok.

#### **CONSIGLIERE FRAGAPANE**

Grazie, Presidente. Io volevo solamente ricordare sommessamente al Consigliere Fortuna che citava le parole del sindaco Corsaro, che il suo sindaco non è più il sindaco Corsaro, ma si chiama Roberto Scheda. Ma lo dico non tanto per parlare di cose che sono visibili, ma per il semplice fatto che cinque anni fa il suo attuale sindaco votò contro alle modifiche alla versione originale e quindi per la proprietà transitiva votò a favore ai nostri emendamenti, incluso quello sulla pubblica amministrazione e quindi votò per avere 15 giorni anziché 8, votò per avere questo elemento sulla pubblica amministrazione e votò per avere questo passaggio sui segretari di partito e sui parenti e affini. Di conseguenza è solo un piccolo reminder, come si dice in inglese. Detto questo, noi resteremo della stessa indicazione, quindi voteremo a favore di questi emendamenti, auspichiamo appunto che anche il sindaco che si è espresso giustamente come persona libera dai vincoli dei partiti sia favorevole a inserire questo vincolo per i segretari di partito o quantomeno, se non lo sarà, ci aspettiamo poi che durante la fase successiva, quella delle nomine vere e proprie, ci sia un comportamento coerente con queste indicazioni. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, consigliere. Prego, consigliere Malinverni.

#### **CONSIGLIERE MALINVERNI**

... il Consiglio Comunale e quei singoli consiglieri votano in modo indipendente su certe cose, su certi argomenti, da quello che pensa il sindaco attuale, il sindaco precedente, l'assessore o meno. Allora cinque anni fa si è pensato di approvare delle indicazioni che comunque la maggioranza le ha decise. Noi in questa sede qui riteniamo che queste linee

siano quelle corrette e possono essere votate anche quest'anno, poi che un consigliere nella precedente amministrazione ha votato a favore o contro mi va benissimo, ma la democrazia è che la maggioranza decide. Cinque anni fa si è decisa una certa parte, non c'è da considerare che uno è favorevole o meno a una norma che possa creare dei danni a terzi. Noi abbiamo le norme di legge che riteniamo di dover applicare, votiamo a favore di queste linee programmatiche, non dobbiamo dire null'altro. Questa è la democrazia, votiamo a favore e penso che se la maggioranza l'approva sarà vincolante per i prossimi cinque anni. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ha chiesto la parola il Sindaco.

**SINDACO**

Notizia per chi non c'era, lo dico solo per correttezza. Ricordo che quella delibera che ho ricordato, del 2019, venne votata all'unanimità e tra i voti a favore ci furono Fragapane, Nulli Rosso, Forte, Naso.

**PRESIDENTE**

Altre dichiarazioni di voto? Non vi sono altre dichiarazioni di voto, dunque io passerei alla votazione. Passiamo alla votazione e iniziamo con gli emendamenti, così come sono stati protocollati. Il primo emendamento di cui dobbiamo votare è quello che chiede di sostituire gli 8 con i 15. Si apre la votazione sull'emendamento 1, quello che chiede di sostituire il numero 8 con il numero 15. Dobbiamo aprire la votazione. Appena la regia ci apre la votazione, comparirà sul display la possibilità di votare. Ok, perfetto. Si può quindi votare. Allora, l'emendamento è respinto. I contrari sono 23, gli astenuti 1 e i favorevoli 6. Adesso... favorevoli Bagnasco, Campisi, Finocchi, Fragapane, Mancuso e Nonne. Poi, i contrari Apice, Bassignana, Boglietti Zacconi, Conte, Esposito, Fortuna, Galante, Ganzaroli, Giriolo, Greppi, Lavarino, Licata, Locarni, Malinverni, Marino, Mastrangelo, Mugni, Pizzimenti, Romoli, Sassone, Scheda, Tascini, Testa. Astenuto, Corsaro. Dunque questo emendamento viene

bocciato. Passiamo quindi alla votazione dell'emendamento numero 2. Se aprite la votazione dell'emendamento 2, vi ringrazio. Ah, l'emendamento 2, giusto, è quello che chiede, sono inoltre incompatibili con la posizione di rappresentanti del Comune in aziende, istituzioni, enti o società partecipate, coloro che hanno avuto condanne definitive contro la pubblica amministrazione. Voti favorevoli 7, contrari 22, astenuto 1. Favorevoli Bagnasco, Campisi, Esposito, Finocchi, Fragapane, Mancuso e Nonne. I contrari Apice, Bassignana, Boglietti Zacconi, Conte, Fortuna, Galante, Ganzaroli, Giriolo, Greppi, Lavarino, Licata, Locarni, Malinverni, Marino, Mastrangelo, Mugni, Pizzimenti, Romoli, Sassone, Scheda, Tascini e Testa. È scomparso l'astenuto comunque avevo visto che è il consigliere Corsaro. Chiedo quindi se aprite la votazione all'ultimo emendamento, che sono inoltre incompatibili con la posizione di rappresentanti del Comune in aziende, istituzioni, enti o società partecipate, il coniuge, parenti o affini, sino al terzo grado civile con il sindaco e gli assessori, i parenti entro il secondo grado, i consiglieri comunali, i segretari di partito, i movimenti politici, nonché i legali, i rappresentanti o i presidenti di associazioni politiche. Favorevoli 8, Contrari 22. I favorevoli Bagnasco, Campisi, Corsaro, Esposito, Finocchi, Fragapane, Mancuso e Nonne, i contrari Apice, Bassignana, Boglietti Zacconi, Conte, Fortuna, Galante, Ganzaroli, Giriolo, Greppi, Lavarino, Licata, Locarni, Malinverni, Marino, Mastrangelo, Mugni, Pizzimenti, Romoli, Sassone, Scheda, Tascini e Testa. Gli emendamenti sono stati respinti e dunque passiamo alla votazione della delibera non emendata. Prego. Prego, consigliere Fragapane.

#### **CONSIGLIERE FRAGAPANE**

Solo una precisazione rispetto a quanto ha detto il sindaco. Quello che ha citato lei, il sindaco, era il voto sull'immediata eseguibilità, che noi abbiamo votato favorevole come votiamo per qualunque tipo di delibera, sostanzialmente. Il voto sulla delibera emendata cinque anni fa era di astensione da parte nostra e c'erano sei astenuti e tre voti contrari. Noi

abbiamo votato contro gli emendamenti, ci siamo astenuti sulla delibera emendata. Non abbiamo votato favorevole, abbiamo votato favorevole solamente sull'immediata eseguibilità, cosa che faremo anche più tardi, e noi ci asterremo anche oggi su questa delibera così emendata. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, consigliere Fragapane. Altre dichiarazioni di voto? Non vi sono altre dichiarazioni di voto, dunque passiamo così alla votazione della delibera non emendata. Stiamo votando la delibera non emendata. Favorevoli, 20. Contrari, 2. Astenuti, 8. Favorevoli Apice, Bassignana, Boglietti Zacconi, Fortuna, Galante, Giriolo, Greppi, Lavarino, Liccata, Locarni, Malinverni, Marino, Mastrangelo, Mugni, Pizzimenti, Romoli, Scheda, Tascini, Testa. I Contrari, Finocchi e Ganzaroli. Gli Astenuti Bagnasco, Campisi, Corsaro, Esposito, Fragapane, Mancuso, Nonne, Sassone. Visto l'esito della votazione, il Consiglio delibera di approvare la delibera. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Grazie mille. Proclamo l'eseguibilità della votazione e dichiaro la delibera immediatamente eseguibile. Al termine del Consiglio comunale informo i capigruppo che vi anticipo che giovedì 18 luglio alle 17.00 ci sarà la conferenza dei capigruppo. Giovedì prossimo. Ve lo anticipo, adesso vi arriverà la convocazione. Grazie a tutti, buona giornata. Alle 17.00 giovedì prossimo, giovedì.